

Ad eccezione della legge 56 del 1986 del Piemonte (finanziamenti agevolati per un massimo di 150 milioni senza limiti di contribuzione alla spesa)³⁷, della legge 3 del 1997 del Veneto (finanziamento agevolato fino a un massimo di 500 milioni per le spese relative all'acquisto di strumentazioni, apparecchiature informatiche e il relativo software) e della legge 11 del 1996 della Toscana (contributi in conto interesse con importo del finanziamento agevolabile pari al 75% dell'investimento, con un minimo di 100 milioni e un massimo di 750 milioni), la modalità di incentivazione preferenziale è il contributo in conto capitale.

Per il conseguimento della certificazione, le singole piccole e medie imprese possono ottenere un contributo il cui tetto erogabile va da un minimo di 30 milioni in Veneto ad un massimo di 120 milioni in Lombardia³⁸ con fondi regionali e 100 mila ECU in Calabria con fondi comunitari. Le agevolazioni concesse dalla Provincia Autonoma di Bolzano si discostano notevolmente da quelle delle altre regioni italiane. E' previsto un contributo fino al 35% della spesa riconosciuta ammissibile, l'investimento ammesso alla agevolazione è in proporzione al numero dei dipendenti e non può superare l'importo di Lire 450 milioni³⁹.

I limiti di contribuzione sulle spese ammissibili oscillano dal 30% (Lombardia e Marche) al 50% (Basilicata, Umbria, Calabria e Veneto). In Campania per i consorzi e le società consortili il contributo può arrivare a coprire il 50% delle spese con un limite massimo di 500 milioni, in Basilicata l'importo massimo ammissibile è elevato a 250 milioni per la costruzione di laboratori di prova, e in Valle d'Aosta non esiste il limite percentuale di contribuzione (importo massimo erogabile 50 milioni). Alcune regioni prevedono percentuali massime di contribuzione per singola tipologia di spesa ammissibile.

37. I progetti in qualità rientrando tra i settori primari beneficiano di un tasso di interesse minore rispetto agli investimenti in innovazione.

38. Questa legge è stata in parte modificata recentemente (legge 35 del 1996). Contrariamente a quanto previsto fino all'anno scorso, non risulta più agevolabile l'acquisto di apparecchiature per la rilevazione delle caratteristiche tecnologiche dei prodotti e dei processi produttivi, l'acquisto di software e l'acquisizione di servizi di metrologia e taratura per apparecchiature utilizzate nella gestione della qualità.

39. Per i primi 25 dipendenti 6 milioni per addetto, per i successivi 25 dipendenti 3 milioni, per successivi 50 1,5 milioni, per i successivi 100 1 milione, per ogni addetto oltre 200 dipendenti 400 mila lire.